



“Dignità e diritti svenduti per interessi” La denuncia dei lavoratori del ‘Ruggi’

Salerno. Scoppia la rabbia dei lavoratori dell'ospedale di via San Leonardo a Salerno. In una nota **Ciro Amato**, rappresentante nella Rsu del nosocomio, è dirigente dell'Unione Sindacale di Base, settore Pubblico Impiego, denuncia una “gravissima violazione del diritto all'informazione cui sono oggetto i lavoratori dell'azienda ospedaliera universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno”. Ecco i fatti: “Il 7 luglio 2011 è stato sottoscritto tra RSU e la direzione aziendale, un accordo decentrato che prevede l'istituzione delle posizioni organizzative, la distribuzione della “fascia zero”, le indennità sub-intensive e altri fondamentali istituti che riguardano la divisione e la strutturazione del salario accessorio del personale



impiegato all'ospedale di San Leonardo. A tutt'oggi - spiega ancora Amato - dopo oltre un mese, il verbale dell'accordo resta segreto visto che siamo stati obbligati a presentare al direttore generale **Bianchi** un'istanza di accesso agli atti come previsto dalla legge n. 241/90; è un fatto gravissimo che tende

a screditare e discriminare la mia funzione di rappresentante nonché l'azione della struttura sindacale USB nell'azienda. E' una vicenda vergognosa che attraverso me colpisce e umilia tutti i lavoratori del Ruggi”. I lavoratori sono infuriati: “Nascondere i contenuti dell'accordo ai lavoratori - spiega il sindacalista - invece di pubblicizzare e magari indire un referendum, è un comportamento che inchiuda i firmatari alle loro responsabilità; viene confermata la funzione collaborativa e subordinata del sindacato concertativo che calpesta la dignità dei lavoratori e il loro diritto alla partecipazione attiva. Dignità e diritti che continuano ad essere svenduti per meri interessi di bottega e peggio, in molti casi, interessi personali”.

SINDACATO

Usb contro l'ospedale

Il sindacato Usb accusa i vertici dell'ospedale di attuare un atto «antidemocratico e discriminatorio», violando il diritto di informazione dei lavoratori. A formulare la denuncia è **Ciro Amato**, componente della rappresentanza sindacale unitaria del “Ruggi”. Il riferimento è all'accordo sottoscritto il 7 luglio tra Rsu e la direzione aziendale, un accordo decentrato che prevede l'istituzione delle posizioni organizzative, la distribuzione della “fascia zero”, le indennità sub-intensive e altri istituti che riguardano la divisione e la strutturazione del salario accessorio del personale impiegato all'ospedale di San Leonardo. «Dopo oltre un mese - dichiara Amato - il verbale dell'accordo resta segreto, visto che siamo stati obbligati a presentare al direttore generale **Bianchi** un'istanza di accesso agli atti. E' un fatto gravissimo che tende a screditare e discriminare la struttura sindacale Usb nell'azienda ospedaliera».

ROMA CRONACA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

di SALERNO e PROVINCIA

IL FATTO

DENUNCIA DA PARTE DELL'USB: L'ACCORDO DECENTRATO NON VIENE FATTO VISIONARE

«I vertici del Ruggi hanno secretato gli atti»



L'ospedale di San Leonardo. Nell'altra foto, il sindacalista **Ciro Amato**

I lavoratori aderenti all'Usb, unione sindacale di base, hanno presentato una denuncia sindacale alla dirigenza dell'azienda ospedaliera “San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona”. L'atto accusatorio è partito da un'iniziativa di **Ciro Amato**, il quale in qualità di rappresentante eletto dai lavoratori nella rappresentanza sindacale unitaria dell'ospedale, nonché dirigente della Usb Pubblico Impiego, che ha voluto far cadere l'attenzione sulla gravissima violazione del diritto all'informazione di cui sarebbero fatti oggetto i lavoratori dell'azienda ospedaliera universitaria di Salerno. Il sette luglio scorsa, infatti, è stato sottoscritto tra la Rsu e la direzione aziendale, un accordo decentrato, che prevedrebbe l'isti-

tuzione delle posizioni organizzative, la distribuzione della così detta “fascia zero”, le indennità sub-intensive e altri fondamentali istituti che riguardano la divisione e la strutturazione del salario accessorio del personale impiegato all'interno dell'ospedale San Leonardo. Ancora oggi, secondo Amato, dopo oltre un mese dalla firma, il verbale d'accordo resta segreto, visto anche che i dipendenti si sono visti costretti a presentare al direttore generale **Bianchi** un'istanza di accesso agli atti come previsto dalla legge numero 241 del 1990. Quest'ultimo, viene quindi considerato dal sindacato un fatto gravissimo che tenderebbe a screditare e a discriminare la funzione dei rappresentanti dei lavoratori, nonché l'azione all'interno dell'azienda svolta dall'Usb.



Amato definisce questa una vicenda vergognosa che lo colpisce in prima persona ma soprattutto umilia i lavoratori. Secondo i vertici sindacali l'azienda ospedaliera starebbe nascondendo i contenuti dell'accordo ai lavoratori, al posto di pubblicizzar-

lo e indire un referendum. Verrebbe così confermata la funzione collaborativa e subordinata del sindacato concertativo, il quale calpesterrebbe la dignità dei lavoratori e il loro diritto alla partecipazione attiva. Questi diritti, insieme alla dignità dei dipendenti, secondo Amato, sono continuamente svenduti per gli interessi dell'azienda, o peggio, per interessi personali. Il sindacato continuerà a dichiarare che continuerà a far sentire le proprie ragioni, nonostante le problematiche quali le ingiustizie economiche, normative e organizzative, le quali ricadono sul personale e sugli utenti del Ruggi. I vertici sindacali dichiarano che non si faranno intimorire e continueranno a lottare strenuamente per gli interessi dei lavoratori e dei pazienti dell'ospedale di Salerno.